

## RISPOSTE ALLE DOMANDE PIU' FREQUENTI (F.A.Q.)

### BANDO INTERVENTO 1 - LINEA D'AZIONE IV.1.2.A - PAR-FSC ABRUZZO 2007/2013

#### PROGRAMMA RD - DGR N. 420/2013

(AGGIORNATE AL 30.10.2013)

In relazione al bando approvato con la DGR n. 420/2013, sono pervenute al Servizio Gestione Rifiuti richieste di chiarimenti alle quali si forniscono le risposte di seguito elencate:

- 1. Che cosa si intendono per attrezzature fisse e/o mobili?** Le attrezzature fisse e/o mobili rientranti tra le spese ammissibili devono essere finalizzate esclusivamente alla riorganizzazione dei servizi domiciliari RD rivolti alle utenze domestiche e non domestiche. Per **attrezzature fisse** si intendono ad esempio: software applicativi integrati esclusivamente nell'organizzazione e nella gestione del nuovo servizio domiciliare RD, sacchi, buste, contenitori, mastelli, cassonetti scarrabili (solo per utenze non domestiche). Per **attrezzature mobili** si intendono i mezzi utilizzati per la raccolta e il trasporto dei rifiuti quali ad esempio: piccoli automezzi a vasca non compattanti e mini compattatori a caricamento posteriore, come riportato nelle Schede Tecniche dell'Allegato 3 della DGR n. 420 del 04.06.2013 (pubblicata sul BURA Speciale n. 69 del 19 07.2013).
- 2. Possono essere rendicontate le spese di progetti di riorganizzazione dei servizi di RD sostenute prima della pubblicazione della DGR n. 420/2013?** Sì, purché siano soddisfatti tutti i seguenti requisiti:
  - le spese sono state sostenute a partire dal 1 gennaio 2007;
  - vengono rispettati i requisiti previsti dagli Allegati della DGR n. 420/2013;
  - che siano stati raggiunti dal soggetto proponente gli obiettivi minimi di legge di RD nell'anno successivo all'attivazione del servizio di raccolta domiciliare;
  - il contributo regionale erogato sia destinato ad agevolazioni fiscali per gli utenti e/o all'acquisto di attrezzature e piccoli mezzi funzionali al miglioramento/ottimizzazione dei servizi comunali RD.
- 3. Il contributo "quota premiale" può compensare direttamente la quota di co-finanziamento (30%) a carico del Comune?** No. Si tratta di due aspetti distinti.
- 4. La quota premiale può essere spesa per la campagna di comunicazione?** Sì, le **spese per la campagne di comunicazione** sono compatibili con le risorse assegnate con la "quota premiale".
- 5. Per i Comuni associati come viene determinato il contributo della "quota base"?** La quota base complessiva assegnata all'Associazione viene determinata dalla somma dei contributi dei singoli Comuni aderenti alla stessa, calcolati secondo la fascia demografica di appartenenza di cui al paragrafo 8, tab. 1 – "Ripartizione dei contributi regionali – quota base" – Allegato 1 della DGR n. 420/2013. *Esempio: supponiamo di avere un'Associazione di Comuni costituita da: Comune A con 300 ab.; Comune B con 2.000 ab. e Comune C con 30.000 ab.. La quota base complessiva destinata all'Associazione sarà data dalla somma tra Euro 12.000,00 (cl. 2), Euro 20.000,00 (Cl. 3), Euro 100.000,00 (cl.6), pari a Euro 132.000,00.*

- 6. Per i Comuni associati come viene determinato il contributo della “quota premiale”?** La quota premiale complessiva assegnata all’Associazione viene determinata dalla somma dei contributi dei singoli Comuni appartenenti alla stessa e che rispettano tutti i requisiti di cui al paragrafo 9 dell’Allegato 1 della DGR n. 420/2013. *Esempio: Supponiamo di avere un’Associazione di Comuni costituita dai Comuni A, B e C dell’esempio della domanda 5. Con i requisiti per la quota premiale sono soddisfatti dai Comuni A e C; l’importo premiale complessivo destinato all’Associazione sarà data dall’incremento del +30% della quota base di A + C (Euro 112.000,00\*30%= Euro 33.600,00). Totale quota base + quota premiale = Euro 112.000,00 + Euro 33.600,00 = Euro 145.600,00.*
- 7. Le spese per il personale preposto all’utilizzo delle attrezzature rientrano tra le spese ammissibili del progetto?** Sì, purché in conformità alle “Linee guida per l’ammissibilità della spesa degli interventi finanziati nell’ambito del PAR-FAS 2007/2013 – Allegato B della DGR n. 710 del 29.10.2012”.
- 8. E’ ritenuta ammissibile la spesa per il personale preposto all’inserimento dati con l’ausilio di software applicativi integrati nell’organizzazione e nella gestione del nuovo servizio domiciliare RD?** Sì, esclusivamente in fase di start-up e possono rientrare nell’ambito del 30% di co-finanziamento a carico del soggetto proponente in conformità alle “Linee guida per l’ammissibilità della spesa degli interventi finanziati nell’ambito del PAR-FAS 2007/2013 – Allegato B della DGR n. 710 del 29.10.2012”.
- 9. L’istituzione del “Comitato consultivo degli utenti”, l’adozione della “Carta dei Servizi” e l’Organizzazione degli “Amici del riciclo” costituiscono requisiti essenziali per partecipare al bando oppure possono essere inseriti nel progetto esclusivamente per incrementare il punteggio al fine di ottenere la “quota premiale”?** L’istituzione del “Comitato consultivo degli utenti”, (art.32 della LR 45/2007 e s.m.i.), l’adozione della “Carta dei Servizi”, (art.31 della LR 45/2007 e s.m.i.) e l’Organizzazione degli “Amici del riciclo”, (DGR 1225 del 29.11.2007), sono parametri che, se soddisfatti, possono far riconoscere punteggi relativi alla “quota premiale”, come specificato nel paragrafo 9 dell’Allegato 1 della DGR n. 420/2013.
- 10. Cosa si intende per Comuni associati?** Il bando è rivolto specificatamente ai Comuni i quali possono associarsi per la partecipazione al bando stesso per un minimo di n. 3 Comuni. Pertanto, possono essere ammessi a partecipare all’assegnazione dei contributi regionali: Unioni di Comuni, di cui al D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. – TUEL e Leggi Regionali, nonché altre Associazioni tra Comuni le cui forme convenzionali e/o finalità statutarie prevedono attività compatibili con la gestione integrata dei rifiuti.
- 11. È possibile fare richiesta di finanziamento per un progetto di nuova raccolta domiciliare da attivare per una porzione limitata del territorio comunale? In tale caso l’importo complessivo ammissibile è riconducibile alla fascia demografica in cui ricade la popolazione residente nella porzione di territorio interessata dalla nuova raccolta?** Sì, è possibile presentare un progetto per attivare la raccolta domiciliare per una porzione limitata del territorio. L’importo ammissibile comunque è costituito dal contributo previsto come “quota base” di cui alla Tab. 1 del paragrafo 8 dell’Allegato 1 della DGR n. 420/2013.
- 12. Il soggetto proponente (Comune o Comuni Associati) che abbia avviato i servizi domiciliari entro il 31.12.2012 e che in base ai dati dei primi mesi 2013 (considerati provvisori e non validati dalla Regione Abruzzo) abbia raggiunto una percentuale RD di**

**almeno il 65%, può presentare il progetto a rendicontazione delle spese sostenute?** La rendicontazione delle spese sostenute per i servizi RD domiciliari avviati entro il 31.12.2012 può essere presentata solo se il soggetto proponente ha conseguito e/o conseguirà la percentuale RD stabilita dalle normative vigenti in materia entro l'anno 2013. Il conseguimento del suddetto obiettivo sarà certificato in base ai dati ufficiali riportati dal rapporto RD annuale dell'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR).

**13. Il soggetto proponente che ha avviato il progetto di riorganizzazione dei servizi RD domiciliari nel 2013, può presentare lo stesso a rendicontazione?** I progetti di riorganizzazione dei servizi RD domiciliari avviati a partire dal 1° gennaio 2013, in conformità all'Allegato 3 della DGR n. 420/2013, devono essere presentati come progetti ex novo e non possono essere rendicontati come progetti conclusi. Parimenti i progetti avviati entro il 31.12.2012 possono essere presentati a rendicontazione solo se il soggetto proponente ha conseguito e/o conseguirà la percentuale RD stabilita dalle normative vigenti in materia entro l'anno successivo (2013). Il conseguimento del suddetto obiettivo sarà certificato in base ai dati ufficiali riportati dal rapporto RD annuale dell'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR).

**14. Le schede da compilare per la rendicontazione dei progetti già realizzati dai Comuni sono le stesse allegate alla DGR n. 420/2013?** Le schede allegate alla DGR n. 420/2013 sono utilizzabili sia per i nuovi progetti che per i progetti da rendicontare. Alle schede compilate per la rendicontazione di progetti già realizzati dovranno essere allegate i seguenti documenti: relazione tecnica del progetto relativo all'organizzazione del servizio RD domiciliare comprensivo del quadro economico, fatture quietanzate, obiettivi minimi di RD raggiunti entro l'anno successivo e comunque entro il 2013; la documentazione a supporto della rendicontazione deve essere approvato con nuovo atto deliberativo.

**15. Per i progetti che trovano il coinvolgimento di più Comuni la scheda n. 2 della DGR n. 420/2013 va redatta per singolo Comune coinvolto?** La scheda n. 2 della DGR n. 420/2013 deve essere redatta per singolo Comune coinvolto (associato).

**16. Per quanto riguarda il parametro del raggiungimento degli obiettivi minimi che permette ad un Comune di poter rendicontare i progetti già avviati, la Regione tiene conto in modo tassativo delle percentuali stabilite dalla L.R 45/2007 e s.m.i.?** I progetti avviati entro il 31.12.2012 possono essere presentati a rendicontazione solo se il soggetto proponente ha conseguito e/o conseguirà la percentuale RD stabilita dalle normative vigenti in materia entro l'anno successivo dall'attivazione del servizio. Pertanto, se ad esempio un Comune ha avviato il servizio RD domiciliare sul territorio nel 2011 potrà presentare il progetto a rendicontazione se ha raggiunto almeno il 65% nel 2012 in base agli obiettivi stabiliti dalle normative vigenti. Il conseguimento del suddetto obiettivo sarà certificato in base ai dati ufficiali riportati dal rapporto RD annuale dell'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR).

**17. Nel caso un Comune abbia già attivato la raccolta domiciliare "porta a porta" o di "prossimità" di alcune frazioni ma non avesse raggiunto, per l'anno successivo le percentuali stabilite dalle normative vigenti, e volesse utilizzare i fondi per attivare nuove raccolte e acquistare nuove attrezzature deve fare una nuova delibera di approvazione di un progetto ex-novo o può utilizzare la delibera con cui ha già approvato il progetto precedente?** Tutti i progetti presentati per partecipare al bando di cui alla DGR n. 420/2013 devono essere approvati con apposito atto deliberativo comprensivo della documentazione di riferimento.

- 18. Nell'Allegato 3 della DGR n. 420/2013, quali sono le schede tecniche obbligatorie da compilare?** Le prime 3 (tre) schede sono obbligatorie: la quarta è facoltativa indicando eventualmente le informazioni essenziali; la quinta non è da compilare.
- 19. Il 30% di co-finanziamento a carico del soggetto proponente può essere coperto direttamente con l'utilizzo di personale dell'Ente proponente?** Sì, a condizione che sia stato previsto nel progetto presentato e nel rispetto delle *“Linee guida per l'ammissibilità della spesa degli interventi finanziati nell'ambito del PAR-FAS 2007/2013 – Allegato B della DGR n. 710 del 29.10.2012”*.
- 20. Il progetto da presentare deve prevedere anche le azioni da realizzare con la quota premiale?** Sì. Il piano economico e il progetto del soggetto proponente devono essere redatti facendo affidamento esclusivamente alla copertura dei contributi “quota base”. Le azioni innovative contenute nel progetto medesimo saranno valutate dalla Commissione Tecnica (di cui alla D.D. DA21/102 del 20.08.2013) al fine di acquisire il punteggio valido per l'aggiudicazione del contributo “quota premiale” (+ 30%). Se il soggetto proponente dovesse rientrare nella graduatoria di merito aggiudicandosi la “quota premiale”, dovrà presentare una relazione tecnica integrativa riferita al rendiconto degli interventi che saranno previsti dalla “quota premiale”.
- 21. Il soggetto proponente che presenta un progetto a rendicontazione, è tenuto ad indicare nell'atto deliberativo l'impegno della destinazione delle somme riconosciute? Se sì in che modo?** Il soggetto proponente che presenta un progetto a rendicontazione è tenuto ad indicare nell'atto deliberativo la destinazione dei contributi riconosciuti. L'atto deliberativo, altresì, dovrà contenere in allegato una relazione tecnica con la quale vengono puntualmente descritte le azioni da realizzare volte al miglioramento/ottimizzazione dei servizi domiciliari RD nonché all'attivazione di strumenti di eco-fiscalità.
- 22. La data di scadenza per la presentazione dei progetti del Bando ricadente nel giorno di sabato 2 novembre è da intendersi posticipata al 4 novembre?** No, la scadenza rimane fissata per il giorno 2 novembre e farà fede la data di spedizione.
- 23. Sono ammesse a finanziamento/rendicontazione le spese di progettazione sostenute dalla società strumentale del soggetto pubblico proponente (es. Comune) che svolge il servizio di igiene urbana per lo stesso?** Le spese di progettazione sostenute mediante la società strumentale del soggetto pubblico proponente sono ammesse, fermo restando i limiti di cui al par. 5 punto c) dell'Allegato 1 della DGR n. 420/2013, se si verificano le seguenti condizioni:
- che l'attività di progettazione rientri nell'ambito dell'oggetto sociale in base alle disposizioni dello Statuto societario;
  - che non venga attribuito un duplice corrispettivo alla Società strumentale per la medesima attività di progettazione in convenzioni stipulate con il soggetto pubblico proponente o in altri atti regolanti i loro rapporti reciproci.
- 24. Per il servizio RD alle utenze non domestiche e condomini di grandi dimensioni è possibile prevedere l'utilizzo di cassonetti da 1.100 litri per la raccolta di frazioni secche recuperabili (multi-materiale leggero e/o pesante)?** La DGR n. 420/2013 prevede

l'implementazione di servizi esclusivamente domiciliari. In caso di utenze non domestiche e/o utenze domiciliari/condominiali, come previsto dallo schema riepilogativo "Modalità organizzative RD" di cui alla Scheda n. 5 dell'Allegato 3 della DGR n. 420/2013, i contenitori possono avere capacità non superiori a 360 litri. L'utilizzo di contenitori con una capacità comunque non superiore a 660 litri può essere giustificato se legato all'applicazione di strumenti tecnologici per l'applicazione della tariffa puntuale.

**25. I Comuni possono delegare Società SpA in *house providing* per la realizzazione (incluso l'espletamento delle relative procedure di gara) e per la conseguente individuazione delle risorse economiche a copertura del co-finanziamento del 30%? Intestazione delle attrezzature e dei mezzi acquistati. Compilazione e sottoscrizione della documentazione prevista dalla DGR n. 420/2013.** Il Comune può delegare la Società S.p.A. in house providing (100% di proprietà dell'Ente e sotto la direzione e coordinamento dello stesso) alla realizzazione del progetto di raccolta differenziata domiciliare di cui alla **DGR n. 420/2013** (All. 1 punto 4: *Destinatari: Sono ammessi a finanziamento da parte della Regione Abruzzo: 1. Comuni singoli, con possibilità di delega a un Consorzio comprensoriale e/o Società SpA (Autorità d'Ambito, se istituita); 2. Comuni associati (almeno n. 3), con possibilità di delega a un Comune capofila o a un Consorzio comprensoriale e/o loro Società SpA (Autorità d'Ambito, se istituita).*

La Società in house providing delegata può provvedere al co-finanziamento di competenza del Comune come da DGR n. 420/2013, su incarico dello stesso e può individuare il RUP all'interno della società stessa. In ogni caso i compiti della Società in house providing delegata sono definiti dal Comune con proprio provvedimento.

Le attrezzature e i mezzi acquistati con i contributi regionali, tramite gara, potranno essere intestati alla Società in house providing delegata. Il Comune con proprio atto deliberativo dovrà approvare il progetto di RD e delegare espressamente la Società in house providing alla redazione e realizzazione del progetto.

La compilazione e sottoscrizione dell'Allegato 2 al bando di cui alla DGR n. 420/2013, deve essere comunque a cura del Comune.

**26. Un Comune/Consorzio/Unione di Comuni ha già beneficiato di precedenti co-finanziamenti regionali di cui alle DGR n. 1090/06 e s.m.i.. Come si ricalcola il contributo riferito alla "quota base"?** Il contributo regionale di cui alla **DGR n. 420/2013**, per un Comune che abbia già beneficiato del co-finanziamento di cui alla **DGR n. 1090/06 e s.m.i.**, viene calcolato come segue:

Comuni che hanno beneficiato di finanziamenti regionali - DGR n. 1090/06			
Fascia demografica	Quota base ridotta del 30% rispetto al contributo previsto dalla DGR n. 420/13	Importo complessivo ammissibile del progetto	Quota cofinanziamento a carico del comune (30%)
ab<500	€ 4.200,00	€ 6.000,00	€ 1.800,00
500 < ab < 1.000	€ 8.400,00	€ 12.000,00	€ 3.600,00
1.000 < ab < 3.000	€ 14.000,00	€ 20.000,00	€ 6.000,00
3.000 < ab < 5.000	€ 24.500,00	€ 35.000,00	€ 10.500,00
5.000 < ab < 10.000	€ 42.000,00	€ 60.000,00	€ 18.000,00
10.000 < ab < 20.000	€ 70.000,00	€ 100.000,00	€ 30.000,00
20.000 < ab < 35.000	€ 112.000,00	€ 160.000,00	€ 48.000,00
35.000 < ab < 50.000	€ 154.000,00	€ 220.000,00	€ 66.000,00
50.000 < ab < 100.000	€ 210.000,00	€ 300.000,00	€ 90.000,00
ab > 100.000	€ 350.000,00	€ 500.000,00	€ 150.000,00

- 27. In relazione alla quota premiale, cosa si intende per finanziamento al 100%?** La “quota premiale” è pari al +30% della “*quota base*” e costituisce un finanziamento interamente a carico della Regione (100%). La “*quota base*” invece costituisce un co-finanziamento regionale al 70% dell'importo complessivo del progetto.
- 28. Un Comune che vuole rendicontare le spese già sostenute ed ha affidato l'appalto a ditta esterna (pagando un corrispettivo mensile determinato sulla base del piano economico finanziario presentato dalla ditta aggiudicataria per la partecipazione alla gara, tra le cui voci di spesa sono previste anche costi delle attrezzature e mezzi ammortizzati durante il periodo dell'appalto e il Comune non ha la proprietà dei suddetti mezzi e attrezzature, acquistati direttamente dalla ditta), può chiedere come rimborso delle spese sostenute il canone pagato alla ditta che effettua il servizio?** Un Comune che vuole rendicontare le spese già sostenute, purché in possesso di tutti i requisiti richiesti (vedi FAQ n. 2), deve presentare tutta la documentazione giustificativa della spesa sostenuta da parte della ditta aggiudicataria, con le relative fatture quietanzate, per un importo massimo ammissibile riferito al cofinanziamento regionale sull'importo del progetto. Il soggetto beneficiario del cofinanziamento deve mantenere la proprietà delle attrezzature oggetto di incentivo per almeno 3 anni e comunque alla scadenza del contratto di affidamento del servizio. Sono ammesse le tipologie di acquisto con leasing e ammortamento nel rispetto delle “*Linee guida per l'ammissibilità della spesa degli interventi finanziati nell'ambito del PAR-FAS 2007/2013 – Allegato B della DGR n. 710 del 29.10.2012*”.
- 29. Per conseguire la premialità occorre aver raggiunto l'obiettivo minimo del 65% entro i 12 mesi dall'implementazione del servizio oppure dal 2012?** Per poter conseguire un punteggio utile all'assegnazione della quota premiale +30% del finanziamento “*quota base*”, è necessario aver raggiunto l'obiettivo di legge previsto per l'intero anno solare di riferimento (es. 60% media annuale nel 2011, 65% media annuale nel 2012).
- 30. Cosa va indicato al punto TIPOLOGIA VEICOLO della scheda 2 del bando? E' sufficiente scrivere genericamente il tipo di mezzo oppure occorre specificare le caratteristiche del telaio e delle attrezzature (MTT, passo, ecc...)?** È necessario indicare tutte le informazioni utili ad identificare il veicolo scelto come mezzo da utilizzare esclusivamente per la raccolta differenziata domiciliare.
- 31. Per la quota a carico del Comune è necessario un impegno di spesa sul corrente bilancio?** L'atto deliberativo di impegno programmatico del Comune può prevedere l'allocazione delle previste risorse anche in un diverso anno finanziario.
- 32. È possibile presentare un progetto complessivo che prevede una parte delle spese a rendicontazione e una parte da realizzare come nuovo progetto?** Sì, purché si evinca la quota da rendicontare come spesa già sostenuta e quella da spendere per la realizzazione del nuovo progetto.